

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 33980/GRFVG del 20/07/2023

Legge regionale 42/1996, articolo 40 septies e articolo 19 del regolamento emanato con DPR Reg. 1/03/2023, n. 41/Pres. - contributi ai conduttori pubblici e privati, i cui fondi sono compresi in riserve o biotopi naturali, per la gestione e il mantenimento degli stessi, finalizzati alla conservazione di habitat e specie di interesse unionale: gestione ordinaria di habitat privati - Approvazione dell'elenco delle domande validamente pervenute - Anno 2023.

#### Il Direttore del Servizio

**Vista** la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni, in particolare l'articolo 40 septies come aggiunto dall'articolo 38, comma 1, della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) ai sensi del quale:

<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai conduttori pubblici e privati, i cui fondi sono compresi in riserve o biotopi naturali di cui all'articolo 4, contributi per la gestione e il mantenimento degli stessi, finalizzati alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse unionale.

2. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi.>>;

**Visto** il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai conduttori pubblici e privati, i cui fondi sono compresi in riserve o biotopi naturali, per la gestione e il mantenimento degli stessi, finalizzati alla conservazione di habitat e specie di interesse unionale, ai sensi dell'articolo 40 septies, comma 2, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) emanato con decreto del Presidente della Regione 1/03/2023, n. 41/Pres.;

**Visto**, in particolare, il capo III (Contributi per le attività di gestione ordinaria di habitat privati) del predetto DPR Reg. 41/2023 che disciplina la contribuzione per la gestione ordinaria di habitat privati delle specie di interesse unionale da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 16 del medesimo DPR Reg. 41/2023, attraverso l'esecuzione di almeno due sfalci all'anno con asporto della biomassa vegetale;

**Attesa** l'istruttoria delle domande regolarmente pervenute nel corso della quale:

- a) è stata fornita agli istanti comunicazione scritta dell'avvio del procedimento come previsto dall'articolo 18, comma 1 del citato DPreg. 41/2023;
- b) è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva, come previsto dall'articolo 18, comma 4, del DPreg. 41/2023 e sono state operate le verifiche in ordine al rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 4, comma 1, del medesimo DPreg. 41/2023;
- c) sono stati comunicati, nei casi pertinenti, i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale delle domande presentate ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del DPreg. 41/2023 come dettagliate, con riguardo alle domande non ammesse, nell'allegato A;

**Considerato** che, come previsto dall'articolo 4 commi 2 e 3:

<<2. Ai sensi dell'articolo 40 octies della legge regionale 42/1996 i contributi a favore delle imprese sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 bis, del regolamento (UE) n. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa unica non può superare 25.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.>>

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 352/9 del 24 dicembre 2013;

**Visto** il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in merito agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 51 I/1 del 22 febbraio 2019, prevedendo l'innalzamento ad Euro 25.000,00 della soglia massima di aiuti concedibile alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi finanziari;

**Visto** il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 maggio 2020 con il quale si stabilisce che, venendo attuate con lo stesso decreto le condizioni di cui al succitato regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, a decorrere dal 6 luglio 2020, la soglia di € 20.000,00 è ulteriormente innalzata ad Euro 25.000,00;

**Richiamato** l'articolo 19, comma 2, del DPreg. 41/2023 ai sensi del quale: "Il Servizio competente approva, all'esito dell'istruttoria di cui all'articolo 18, l'elenco delle domande validamente pervenute";

**Visto**, pertanto, l'allegato A recante l'elenco delle domande di contributo, per la gestione ordinaria di habitat pratici, validamente pervenute – annualità 2023 – con l'indicazione del contributo singolarmente assegnato alle domande ammissibili e l'esplicitazione delle domande non ammesse, parte integrante e sostanziale del presente decreto e ritenuto di approvarlo;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;

**Visti** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato) e il relativo regolamento, approvato con il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023- 2025);

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

**Vista** la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);

**Visto** il Bilancio finanziario di gestione (BFG) 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2055;

**Attesa** l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

**Atteso** che con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 1 febbraio 2021;

### **Decreta**

**1.** Per quanto esposto nelle premesse è approvato, ai sensi dall'articolo 19, comma 2, del DPreg. 41/2023, l'allegato A recante l'elenco delle domande di contributo, per la gestione ordinaria di habitat prativi, validamente pervenute – annualità 2023 – con l'indicazione del contributo singolarmente assegnato alle domande ammissibili e l'esplicitazione delle domande non ammesse, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

**2.** Alla concessione ed erogazione dei contributi si provvederà con propri successivi provvedimenti.

**3.** Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del DPreg. 41/2023.

Il direttore del Servizio biodiversità  
dott. Gabriele Iacolettig  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005